TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

DIREZIONE I - Didattica e servizi agli studenti

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l'"*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il cui art. 12 prevede che "*Il dipartimento adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente*";

VISTA la delibera con cui la Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14 luglio 2026 ha approvato il Regolamento didattico del Corso di studio in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista – classe L/SNT2);

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell'adunanza del 21 luglio 2026, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di studio in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista – classe L/SNT2) subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;

VISTO il parere favorevole reso in data 28 luglio 2026 dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo al Regolamento *de quo*;

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di studio in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista – classe L/SNT2) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante. Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

NATHAN LEVIALDI GHIRON
30.07.2026 09:12:49 UTC

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista – classe L/SNT2)

Art. 1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è istituito a partire dall'a.a. 2008/2009 il Corso di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista), classe delle lauree L/SNT2. La denominazione del corso in inglese è *Physiotherapy*. La denominazione correntemente utilizzata è Fisioterapia.

Il corso è erogato in modalità convenzionale e ha una durata di 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente/la studentessa deve aver acquisito 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alle attività didattiche opzionali, alle attività seminariali, ai laboratori professionali e alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista, classe L/SNT2). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di Dottore/Dottoressa.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione periodica.

Le attività formative del Corso di Laurea (CdL) si svolgono in diverse sezioni formative, definite annualmente sulla base di specifiche convenzioni, di durata triennale, stipulate con strutture accreditate del Sistema Sanitario Nazionale che assicurano lo svolgimento delle attività didattiche teoriche e del tirocinio professionalizzante.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e s.m.i., il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del/della Rettore/Rettrice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Esso determina:

a) la denominazione, corrispondente a quella della figura professionale individuata, di cui ai relativi decreti ministeriali;

b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione della struttura didattica di riferimento;

c) gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del percorso di formazione e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento);

d) il profilo professionale dei laureati e delle laureate, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste dai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 10 del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea abilitante.

La Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede a riesaminare ciclicamente l'impianto del corso di studio apportando le necessarie modifiche, per definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice, coadiuvato/a dal Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità e dal/dalla Manager didattico/a, è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010 e dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del Corso di studio

Il Corso di laurea in Fisioterapia afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, quale struttura didattica di riferimento, che ne assume la responsabilità.

Sono organi del Corso di Laurea:

Il/La Coordinatore/Coordinatrice: è eletto secondo le norme statutarie tra i professori e le professoresse di ruolo a tempo pieno. Ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio di Corso di Studio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie, provvede all'esecuzione delle relative deliberazioni e relaziona in Giunta di Facoltà sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso. Dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il/La Direttore/Direttrice didattico/a: nominato/a dal Consiglio di Corso di Studio su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso in possesso di una specifica formazione sul profilo professionale di pertinenza (laurea specialistica/magistrale nella classe di riferimento e 5 anni di esperienza didattica in ambito universitario), in servizio presso la sede del Corso. È responsabile delle attività didattiche e del loro coordinamento; organizza le attività di tutoraggio e quelle integrative, programma l'accesso degli studenti e delle studentesse presso le strutture riabilitative qualificate per lo svolgimento delle attività pratiche-professionalizzanti. È responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la percentuale di presenza obbligatoria dei/delle discenti alle attività didattiche teoriche e pratiche, necessaria per l'ammissione agli esami. Nello svolgimento di tali funzioni il/la Direttore didattico si avvale della collaborazione e del supporto dei/delle referenti didattici, docenti fisioterapisti/e che operano presso le sezioni formative. I referenti didattici fanno capo al/alla Direttore/Direttrice didattico/a e al/alla Coordinatore/Coordinatrice del CdS e fungono da raccordo tra le sezioni formative e la sede del Corso.

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS): è costituito da tutti i/le docenti di ruolo che svolgono attività didattica nel Corso e assolve alle funzioni previste dal Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca e dal Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia. In particolare, il CCS, cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica, si esprime sulle materie di propria competenza formulando proposte alla Giunta di Facoltà in tema di ordinamento didattico, offerta formativa e monitoraggio sulle attività didattiche. Partecipano alle riunioni come componenti senza diritto di voto i professori/professoresse a contratto, i/le docenti dipendenti degli enti convenzionati e una rappresentanza degli/delle studenti/studentesse.

Il Gruppo di Riesame (GR) e Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità (GAQ): sono nominati dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, su delibera del CCS, che li presiede quale docente responsabile per la qualità. IL GAQ coincide con il GR, il quale è composto

da rappresentanti del corpo docente, tra cui, di norma, i referenti didattici delle sezioni formative, e degli/delle studenti/studentesse e da una rappresentanza del personale TAB. Ha la responsabilità di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed espleta le funzioni dettagliate nel successivo articolo 10.

Commissione didattica (CD): è composta dal coordinatore del CdS, dal direttore didattico e dai referenti delle sezioni formative; è deliberata dal CCS, su proposta del Coordinatore, e resta in carica fino alla scadenza del suo mandato. La CD esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCS:
- verifica la coerenza dei programmi degli insegnamenti (syllabus), funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici;
- promuove l'aggiornamento e la revisione dei programmi e dei metodi di insegnamento, nonché delle forme e delle modalità di verifica degli apprendimenti e della prova finale;
- pianifica il conferimento degli incarichi didattici, nel rispetto del vigente Regolamento di Ateneo, tenuto conto delle esigenze didattiche del Corso di studio, dell'appartenenza dei docenti a specifici settori scientifico-disciplinari e del carico didattico individuale. Laddove non sia individuata la disponibilità di una docenza interna, la CD propone al CCS la copertura delle attività didattiche mediante contratti di diritto privato a docenti esterni, previa valutazione del curriculum;
- effettua il monitoraggio dei risultati degli esami, della prova finale e degli esiti occupazionali di laureati/e, avvalendosi dei questionari degli/delle studenti/studentesse, degli indicatori ANVUR, dei dati AlmaLaurea, ecc.

Art. 5 - Consultazioni delle parti interessate

Il Corso di Laurea assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Corso di Laurea consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti/studentesse, docenti, organizzazioni e/o società tecnico-scientifiche di settore, ordine professionale, strutture sanitarie riabilitative e associazioni di pazienti), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore

Nelle riunioni programmate con gli stakeholder, individuati coerentemente con il profilo professionale in uscita, viene promossa costantemente una riflessione approfondita finalizzata all'individuazione delle potenzialità occupazionali di laureati e laureate e/o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; sono inoltre analizzate proposte volte all'aggiornamento di tutti gli insegnamenti impartiti nel corso, in specie riguardo alle attività di tirocinio professionalizzante. Le risultanze delle consultazioni vengono recepite ai fini della pianificazione di interventi mirati all'aggiornamento o revisione del percorso formativo.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i/le candidati/e in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo estero equipollente. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

L'accesso al corso è programmato a livello nazionale; con apposito Decreto Ministeriale sono annualmente definiti il numero dei posti disponibili, sulla base delle proposte formulate annualmente dall'ateneo, nonché le modalità, i contenuti e il calendario delle prove di ammissione. Per l'accesso è necessario che i/le candidati/e si qualifichino in posizione utile nella graduatoria di ammissione.

Ai fini dell'ammissione, il Corso di studio verifica le conoscenze di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica, secondo i programmi annualmente stabiliti con D.M. Inoltre, l'adeguata preparazione iniziale nelle discipline scientifiche di base è verificata con il raggiungimento di un punteggio pari o superiore al 50% di quello massimo previsto per le discipline di biologia, chimica, fisica e matematica. Agli/Alle studenti/studentesse utilmente collocati in graduatoria ma che non abbiano raggiunto tale soglia minima vengono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso. Gli OFA sono comunicati all'avvio dell'anno accademico dal/dalla Direttore/Direttrice Didattico/a, unitamente alle modalità di recupero e di superamento delle carenze riscontrate che sono pubblicate sul sito del Corso di studio. Per assolvere gli OFA è richiesto il superamento di una specifica prova per accertare il raggiungimento del livello formativo richiesto.

Le domande di immatricolazione devono essere presentate secondo le modalità previste dall'apposito bando entro i termini stabiliti ogni anno. Tutti/e gli/le immatricolati/e sono iscritti/e con riserva; il perfezionamento dell'ammissione al Corso è subordinato all'accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale di Fisioterapista.

Il "*Certificato di idoneità specifica per il rispettivo profilo professionale*" deve essere rilasciato dal Medico Legale dell'Azienda Sanitaria Locale o dal medico competente dell'Ateneo ed è obbligatorio presentarlo entro i termini temporali prescritti dal bando ai fini della regolarizzazione della posizione amministrativa e per frequentare l'attività didattica teorica e professionalizzante. L'eventuale inidoneità psico-fisica determina l'impossibilità all'iscrizione definitiva al Corso di laurea. L'Ateneo si riserva di verificare in qualsiasi momento la persistenza delle condizioni di idoneità dello/a studente/studentessa, su istanza del CCS a seguito di eventuali segnalazioni che i/le referenti didattici inviano al/alla Direttore/Direttrice didattico/a. La verifica della sussistenza della idoneità psicofisica durante il percorso formativo spetta ad una Commissione tecnica nominata dal/dalla Rettore/Rettrice, che, ricevuto il parere della Commissione, può revocare con decreto motivato l'iscrizione al Corso di studio per sopravvenuta mancanza dell'idoneità psicofisica. Fatti salvi i crediti formativi già conseguiti, l'Ateneo cerca di individuare le possibili soluzioni atte a conciliare le potenzialità dello/a studente/studentessa con altri percorsi formativi esistenti nell'Ateneo.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti e studentesse che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del CCS. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il Corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, quelle propedeutiche, le attività di orientamento e di tutorato, definisce il calendario delle lezioni e degli esami e sottopone alla Giunta di Facoltà l'elenco dei docenti incaricati delle attività formative.

Il corso è articolato in due semestri annuali. I periodi di lezione sono distribuiti nel semestre in modo da non sovrapporsi con i periodi riservati agli esami e ai tirocini. Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e ulteriori attività pratiche condotte in strutture sanitarie e/o riabilitative, adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche, rispetto alla natura dell'attività da svolgere e al numero di studenti/studentesse.

Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno medio per studente/studentessa, articolato nel modo seguente: a) lezioni frontali; b) tirocinio e attività pratiche; c) seminari, laboratori; d) studio personale. I CFU, corrispondenti a ciascuna attività formativa, sono acquisiti dallo/a studente/studentessa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Lo/La studente/studentessa è tenuto/a al rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio e debitamente registrate nelle schede descrittive delle attività formative (schede insegnamento), pubblicate sul sito del corso di studio. Per essere ammesso/a agli esami deve, inoltre, aver assolto agli obblighi di frequenza di almeno il 75% delle ore previste dalle attività formative del corso di studio, come dettagliato nel successivo articolo 9.

Il CCS valuta ed approva le proposte formulate dai/dalle docenti sui programmi e l'articolazione delle attività didattiche teoriche e di tirocinio, sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami; in particolare, per ogni attività formativa il corso di studio garantisce la redazione da parte dei/delle docenti, e la successiva pubblicazione sul sito del corso, della scheda insegnamento contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica.

La programmazione didattica, i curricula e i programmi dei/delle docenti incaricati, i dati di contatto dei/delle docenti, dei/delle referenti didattici, del/della Direttore/Direttrice Didattico/a e del/della Coordinatore/Coordinatrice, nonché l'indirizzo cui inviare segnalazioni e richieste di informazioni sono pubblicati sul sito del corso di studio https://www.laureesanitarietorvergata.it/fisioterapia-tor-vergata/.

Art. 8 - Tirocinio professionalizzante

L'articolazione e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvate dal CCS, su proposta del/della Direttore/Direttrice Didattico/a. Tali attività si svolgono attraverso forme di tirocinio, laboratori e attività pratiche condotte in strutture, opportunamente convenzionate, adeguate alla numerosità degli/delle studenti/studentesse e alla tipologia di attività prevista, sotto la responsabilità e la guida di tutor clinici per l'apprendimento delle competenze necessarie al raggiungimento dell'autonomia professionale, decisionale e operativa idonea allo svolgimento delle funzioni del profilo professionale del Fisioterapista.

Il tirocinio professionalizzante prevede la frequenza obbligatoria e si svolge nell'arco del triennio, per un totale di 60 CFU/1500 ore, e prevede al primo anno l'apprendimento delle basi del ruolo professionale e l'osservazione guidata; al secondo anno l'applicazione di tecniche manuali e valutative sotto la costante supervisione dei tutor; al terzo anno il ragionamento clinico e il raggiungimento della autonomia professionale nella gestione del progetto riabilitativo.

Le attività di tirocinio sono valutate attraverso tre esami (uno per ciascun anno di Corso), con votazione espressa in trentesimi e modalità riportate nelle schede insegnamento. Sono ammessi all'esame gli studenti e le studentesse che abbiano frequentato il 75% delle ore di tirocinio programmate, conseguendo valutazioni positive in tutti gli ambiti previsti. Qualora la valutazione di un'esperienza di tirocinio in un determinato ambito risulti negativa, questa deve essere riprogrammata. Qualora non venga raggiunto il 75% di frequenza delle ore di tirocinio, il recupero delle assenze viene pianificato dal/dalla Direttore/Direttrice Didattico/a prima dell'esame annuale.

Il superamento dell'esame annuale del tirocinio è vincolante per l'ammissione agli esami degli insegnamenti e di tirocinio dell'annualità successiva. L'esame finale del tirocinio del terzo anno è propedeutico all'Esame di Stato con valore abilitante.

L'esame annuale può essere sostenuto nella sessione ordinaria (giugno/luglio) e nella sessione di recupero (settembre e gennaio). La valutazione finale viene effettuata da una Commissione di Esame presieduta dal/dalla Direttore/Direttrice didattico/a, dai/dalle referenti didattici delle sezioni formative e composta dai/dalle tutor didattici e/o clinici incaricati/e nell'ambito del Corso di Laurea. Le attività di tirocinio sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa.

Art. 9 - Piano delle attività formative

Sul sito del Corso è disponibile il Piano di studio, con l'indicazione dei/delle docenti incaricati e delle schede insegnamento; il numero massimo di prove di profitto previste è pari a 20.

La frequenza di tutte le attività formative è obbligatoria per almeno il 75% delle ore previste da ciascun corso ed almeno il 50% delle ore relative a ciascun modulo in cui è articolato l'insegnamento. La presenza degli/delle studentesse viene rilevata tramite fogli firma e viene attestata dal/dalla Direttore/Direttrice Didattico/a alla fine di ciascun semestre per l'ammissione alle prove di profitto. Lo/La studente/studentessa che nel corso dell'anno accademico non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per uno o più corsi viene iscritto/a come ripetente, con l'obbligo di recuperare la frequenza. Gli/Le studenti/studentesse che non hanno superato tutti gli esami del primo e/o del secondo anno possono frequentare le lezioni dei corsi degli anni successivi ma non possono sostenere gli esami.

Se lo/a studente/studentessa interrompe gli studi per un periodo uguale o superiore ai tre anni di corso per essere riammesso deve presentare domanda alla Direzione didattica. Il/La Direttore/Direttrice didattico/a dovrà stilare una relazione in cui propone al CCS la riammissione alla frequenza teorico-pratica del Corso, valutando caso per caso, previa verifica della regolarità della posizione amministrativa effettuata dalla Segreteria studenti di area sanitaria.

La decadenza della carriera studentesca avviene dopo nove anni dall'immatricolazione.

Art. 10 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/alle studenti/studentesse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La Giunta di Facoltà, su proposta del CCS, individua il/la docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio, di norma nella persona del/della Coordinatore/Coordinatrice, che vigila sul corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e i referenti di Assicurazione della Qualità (AQ) di Facoltà.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice è responsabile della compilazione della documentazione inerente al processo di assicurazione della qualità (tra cui la Scheda Unica Annuale dei CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto di Riesame

ciclico, la documentazione attestante le consultazioni delle parti interessate), presiede il Gruppo di Riesame (GR) e il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (GAQ).

Il GR, che coincide con il GAQ, individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificare il grado di attuazione degli obiettivi fissati o le motivazioni di un loro eventuale mancato o parziale raggiungimento. In particolare, svolge funzioni di:

- monitoraggio della qualità del CdS (analisi dei questionari sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse e degli indicatori di performance, tratti dai dati AlmaLaurea, indicatori ANVUR, questionari interni, ecc.; verifica della coerenza tra obiettivi del CdS e obiettivi della classe di laurea, con particolare riferimento alla congruità del numero di CFU, alle modalità di insegnamento e all'equilibrio tra le varie fasi di apprendimento e di verifica);
- verifica dell'efficacia esterna del CdS (analisi degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con obiettivi formativi e domanda del mercato del lavoro);
- coordinamento dell'offerta formativa (promozione di incontri tra docenti e tutor, assicurazione della pubblicazione, trasparenza e aggiornamento delle informazioni rivolte a studenti/studentesse e stakeholder).

Art. 11 - Verifiche del profitto

Per sostenere gli esami di profitto, lo/la studente/studentessa deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le propedeuticità del corso di studio e con l'accertamento della frequenza.

Gli esami di profitto si svolgono al termine dei rispettivi insegnamenti e possono prevedere eventuali verifiche in itinere a carattere formativo e autovalutativo, a discrezione del docente; le modalità di svolgimento delle prove intermedie, gli argomenti oggetto di valutazione e come l'esito delle prove contribuisce o meno alla formulazione del voto d'esame finale vengono resi noti dai/dalle docenti titolari agli studenti ad inizio delle lezioni. Gli insegnamenti articolati in più moduli, affidati anche a docenti diversi, si concludono con un'unica prova - orale, pratica, scritta o una combinazione di queste tipologie -, volta a valutare i risultati di apprendimento attesi.

Gli esami di profitto, compresi gli esami di tirocinio, si intendono superati, con il conseguimento dei relativi CFU, con una valutazione compresa tra 18 e 30 trentesimi e, nel caso sia raggiunto il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può unanimemente attribuire la lode. Le prove scritte sono messe a disposizione degli/delle interessati/e dopo la valutazione; le prove orali sono pubbliche.

Le Attività Didattiche Opzionali (ADO) e le attività di laboratorio professionale prevedono una valutazione di idoneità. È, inoltre, previsto un corso di Inglese scientifico per l'acquisizione delle abilità linguistiche necessarie alla lettura e comprensione del

contenuto di lavori scientifici, su argomenti professionali specifici, al termine del quale si svolge una verifica di idoneità.

Le Commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono costituite da almeno due docenti e presiedute, di norma, dal/dalla responsabile dell'insegnamento. La Commissione è composta da personale docente che svolge attività didattiche nel Corso di Laurea nei medesimi settori scientifico disciplinari dell'insegnamento o ad essi affini, e da cultori/cultrici della materia. Per gli esami di profitto che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati, i/le docenti titolari dei moduli concorrono alla valutazione complessiva del profitto.

Il calendario degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle propedeuticità, è stabilito all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di corso non possono essere coincidenti. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva comunicazione e piena compatibilità con il calendario delle attività del Corso di Laurea.

Vista la necessità di conciliare l'alternanza fra lezioni teoriche e la frequenza del tirocinio, l'articolazione delle sessioni d'esame è strutturata in funzione della pertinenza semestrale della didattica. Tale organizzazione consente di garantire la massima tempestività di verifica al termine delle lezioni e una corretta scansione dei recuperi, indispensabile per consentire agli studenti e alle studentesse il rispetto delle propedeuticità vincolanti per l'accesso alle attività didattiche, professionalizzanti e agli anni di corso successivi. È, quindi, previsto un calendario articolato secondo la seguente distribuzione:

- Sessione ordinaria febbraio: 2 appelli per gli esami dei corsi erogati nel 1° semestre, 1 appello per gli esami dei corsi del 2° semestre dell'anno precedente;

- Sessione ordinaria giugno/luglio: 2 appelli per gli esami dei corsi erogati nel 2° semestre, 1 appello per gli esami dei corsi del 1° semestre;

- Sessioni di recupero: settembre e gennaio (1 appello per tutti i corsi).

Trascorso dalla prima iscrizione al CdL il doppio della durata normale dello stesso, o il quadruplo per studenti/studentesse a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo, il/la Coordinatore/Coordinatrice può disporre forme di verifica dei crediti già acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Art. 12 - Prova finale

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Fisioterapista, lo/la studente/studentessa deve aver superato tutti gli esami degli insegnamenti, delle attività didattiche opzionali, dei laboratori dello specifico profilo professionale, del tirocinio professionalizzante, nonché essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

Lo/la studente/studentessa deve presentare la domanda di tesi entro i termini temporali e secondo le procedure pubblicate sul sito internet, presentando la modulistica appositamente compilata in tutte le sue parti. La tematica della tesi e i/le relatori/relatrici vengono approvati dalla Commissione Didattica. La tesi consiste in un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità e i contenuti devono essere inerenti alle tematiche dello specifico profilo professionale. L'elaborato viene redatto in forma scritta sotto la responsabilità del/della relatore/relatrice. Possono essere previsti due relatori/relatrici docenti del Corso di Laurea, di cui almeno uno appartenente al profilo professionale del Fisioterapista.

La prova finale si articola in:

- una prova pratica, nel corso della quale lo/la studente/studentessa deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale del Fisioterapista;
- la discussione dell'elaborato, nel corso della quale è verificata l'acquisizione delle abilità di analisi, di pianificazione dell'intervento riabilitativo e di comunicazione, finalizzate all'acquisizione delle responsabilità e dell'autonomia professionale. Il CCS può autorizzare lo svolgimento della prova in lingua straniera.

La Commissione di laurea, che presiede entrambe le fasi oggetto della prova finale, è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal/dalla Rettore/Rettrice su proposta del Consiglio di Corso di Studio, e comprende almeno 2 rappresentanti dall'Ordine professionale.

La prova finale si svolge in due sessioni definite a livello nazionale, di norma nei mesi di ottobre-novembre e di marzo-aprile. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che inviano propri rappresentanti, al fine di sovrintendere alla regolarità dell'esame. In caso di mancata designazione dei delegati ministeriali, il/la Rettore/Rettrice può esercitare il potere sostitutivo.

La discussione della tesi è pubblica e deve avvenire previo superamento della prova pratica di abilitazione.

Il voto di ammissione è determinato rapportando a 110 la media aritmetica degli esami di profitto degli insegnamenti e del tirocinio e successivamente arrotondando il risultato per eccesso o per difetto all'intero più vicino. La Commissione ha a disposizione 11 punti; per la distribuzione di tale punteggio aggiuntivo tiene conto della prova pratica di abilitazione (fino a 4 punti), della discussione della tesi (fino a 7 punti). La presenza di lodi nel curriculum del/della candidato/a e/o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale può comportare l'attribuzione di 2 punti aggiuntivi, rispetto agli 11 già menzionati. Il voto viene espresso in centodieci decimi, con possibilità di lode per decisione unanime della Commissione. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Art. 13 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/a studente/studentessa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo. I passaggi e i trasferimenti sono subordinati alla disponibilità di posti rispetto al contingente.

I riconoscimenti degli esami sostenuti e dei relativi CFU maturati da studenti e studentesse provenienti da altri Atenei o da altro corso dell'Ateneo, o anche dal medesimo corso di studio ma con diverso ordinamento, eventuali abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti sono determinati dal CCS, previa valutazione della Commissione didattica.

Possono essere oggetto di riconoscimento anche gli studi conseguiti all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati. Inoltre, la Commissione didattica può proporre al CCS il riconoscimento di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, fino a un massimo di CFU stabiliti dalla normativa vigente, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e i risultati di apprendimento attesi.

La domanda di riconoscimento crediti deve essere inoltrata dallo/a studente/studentessa alla Direzione didattica del Corso di Laurea, seguendo le indicazioni e le procedure pubblicate sul sito Coordinamento delle Professioni Sanitarie (https://www.laureesanitarietorvergata.it/riconoscimento-crediti/).

Lo/La studente/studentessa presa visione degli esami riconosciuti dovrà firmare l'apposito modulo di riconoscimento in cui dichiara di accettarne anche la valutazione; gli esami riconosciuti non potranno essere risostenuti. Nella valutazione dei CFU pregressi, effettuata caso per caso, il CCS può valutare l'obsolescenza in base alla stabilità delle conoscenze specifiche della disciplina e dei contenuti dei programmi previsti dal piano didattico.

Art. 14 - Studenti a tempo parziale

Se per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, si ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, è possibile scegliere di iscriversi a tempo parziale.

Chi sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio. Per i corsi di laurea di area sanitaria l'iscrizione a tempo parziale può essere fatta dal secondo anno

e può essere richiesta solo per un anno accademico. Al termine del suddetto periodo lo/a studente/studentessa viene collocato/a fuori corso, con regime a tempo parziale.

Le modalità di iscrizione a tempo parziale sono definite annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 15 - Mobilità degli studenti e delle studentesse e opportunità all'estero

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è costituito un apposito Ufficio che cura i rapporti di cooperazione con le università straniere in modo da favorire la mobilità in entrata e in uscita di studenti/studentesse, docenti e staff, di coordinare la partecipazione a progetti internazionali di mobilità, ricerca e cooperazione internazionale e di supportare operativamente i/le docenti interessati a presentare proposte progettuali nell'ambito delle iniziative internazionali di competenza. Le Università estere vengono selezionate dopo l'analisi dei percorsi formativi offerti, al fine di consentire a studenti e studentesse esperienze innovative e riconoscibili nell'ambito del Corso di Studi. L'Ufficio Erasmus di Ateneo coordina i programmi Erasmus+, attraverso i quali il CdS promuove la mobilità internazionale. Tali programmi permettono a studenti, laureandi e neolaureati di svolgere un periodo di tirocinio e formazione professionale presso Atenei esteri partner.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice, sentito/a il/la Direttore/Direttrice Didattico/a, individua in accordo con lo/la studente/studentessa, il programma da svolgere nel percorso didattico all'estero, le modalità di frequenza e le attività formative passibili di riconoscimento (*Learning Agreement*).

Al termine del periodo di mobilità, ai fini del riconoscimento in carriera delle attività svolte e dei relativi CFU, lo/a studente/studentessa presenta la certificazione dell'Università che attesta il programma svolto, le eventuali prove sostenute e i voti riportati con riferimento a ciascun corso di cui chiede il riconoscimento. In conformità con il *Learning Agreement* e con la Tabella di conversione dei voti approvata dalla Facoltà, il CdS sottopone alla Giunta la proposta di ratifica del riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, rendendo l'esperienza parte integrante del percorso formativo.

L'ufficio Erasmus di Ateneo accoglie, infine, studenti e studentesse stranieri in entrata, fornendo loro supporto informativo e assistenza, verifica il gradimento dell'esperienza effettuata all'estero dagli studenti e dalle studentesse.

Art. 16 - Opportunità per gli studenti e le studentesse

L'Ateneo promuove numerose opportunità per studenti e studentesse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo http://web.uniroma2.it.

Art. 17 - Orientamento e tutorato

L'Ateneo promuove attività di orientamento in ingresso attraverso incontri di accoglienza dedicati a studenti e studentesse delle scuole superiori prossimi alla maturità, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (open day). Durante gli open day il/la Direttore/Direttrice Didattico/a, i/le referenti delle sezioni formative, docenti, tutor e studenti/studentesse senior presentano l'offerta formativa, l'organizzazione della didattica e delle attività di tirocinio e le opportunità professionali e lavorative post-laurea. Le iniziative di orientamento in ingresso si concentrano principalmente nella finestra temporale tra dicembre e luglio (con iniziative quali: Porte Aperte Digital Edition; Tor Vergata Orienta; Open Day estivo). L'ufficio Orientamento assicura la massima visibilità delle attività in ingresso attraverso il sito web di Ateneo, che offre un supporto completo riportando il calendario degli eventi, tutte le informazioni dettagliate sull'offerta formativa e un archivio di materiali multimediali. Oltre a questi eventi centralizzati in sede, sono previsti, su richiesta dei singoli istituti scolastici secondari superiori, specifici interventi di orientamento curati direttamente presso le scuole del territorio. All'inizio del primo anno di corso è previsto un incontro di accoglienza per le matricole con il/la Direttore/Direttrice Didattico/a e i/le referenti didattici per illustrare l'articolazione e la programmazione didattica e i servizi di Ateneo.

Presso l'Ufficio Orientamento e tutorato di Ateneo è attivo un servizio di orientamento in itinere che offre colloqui di ri-orientamento per un percorso incentrato sullo studio e sul progetto di vita personale. Per l'orientamento in itinere, il CdS offre un sistema di tutorato didattico e clinico per supportare gli studenti e le studentesse, favorire la persistenza negli studi e contrastare il tasso di abbandono. In caso di eventuali difficoltà di inserimento o ostacoli formativi gli/le studenti/studentesse sono sollecitati a rivolgersi, oltre che al/alla Direttore/Direttrice Didattico/a, ai docenti e ai/alle referenti didattici delle sezioni formative, sia di persona che tramite le e-mail ufficiali dei docenti e della Direzione didattica pubblicate sul sito del CdS. La Direzione didattica, coadiuvata dal GR/GAQ, svolge attività di raccolta e interpretazione dei dati, provenienti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Nucleo di Valutazione e dai sondaggi di Almalaurea, relativi alla progressione curriculare degli studenti e delle studentesse.

Il/La Direttore/Direttrice Didattico/a è disponibile per ascoltare e supportare studenti e studentesse in ogni fase del percorso: rappresenta il loro punto di riferimento per le questioni relative alla programmazione didattica. Cura il coordinamento con l'Ufficio di Ateneo per la gestione di stage e programmi esterni, accoglie gli/le studenti/studentesse provenienti da altre istituzioni e collabora con l'Ufficio Erasmus di Facoltà per l'attivazione e l'applicazione degli accordi bilaterali.

Il CdS promuove attività di orientamento e sviluppo delle capacità relazionali ed educative attraverso il coinvolgimento diretto degli/delle studenti/studentesse in iniziative congressuali, sia in qualità di partecipanti sia di relatori.

Il Corso di Studio, tramite il proprio sito, garantisce la massima pubblicità e trasparenza dei dati relativi al profilo degli iscritti, alla regolarità dei percorsi formativi, alla

condizione occupazionale dei laureati (rilevati tramite le indagini annuali del Consorzio AlmaLaurea) e alle opinioni espresse dagli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi (questionari OPIS). Tali risultanze costituiscono uno strumento funzionale alle attività di orientamento in ingresso (per favorire una scelta consapevole dei futuri studenti/studentesse), in itinere (per il monitoraggio dell'efficacia didattica e l'attivazione di azioni mirate di tutorato) e in uscita (per l'ottimizzazione del job placement e l'adeguamento dell'offerta formativa alle richieste del mercato del lavoro).

Il corso di studio, infine, recepisce e pubblicizza tutte le iniziative a sostegno e supporto di studenti e studentesse previste dall'Ateneo.

Art. 18 - Tirocini curriculari e *placement*

I tirocini professionalizzanti, previsti dal corso di studio già a partire dal primo anno di corso, consentono il contatto diretto con il mondo del lavoro, favorendo il successivo inserimento dei/delle laureati/e nel contesto professionale. Tale azione è integrata dal costante monitoraggio dei dati occupazionali dei/delle laureati/e e dalla promozione di iniziative di orientamento in uscita, organizzate in collaborazione con i servizi di Job Placement di Ateneo, volte ad agevolare una transizione efficace verso il mercato del lavoro, sia in regime di dipendenza che di libera professione.

Art. 19 - Obblighi degli studenti e delle studentesse

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/della Rettore/Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.